Inps, definito il reddito di riferimento per le indennità di malattia

Definite le retribuzioni di riferimento del 2018 per la liquidazione delle indennità di malattia, maternità/paternità e tubercolosi. La circolare 61 dell'Inps ribadisce che per i lavoratori agricoli a tempo determinato la retribuzione di base per la liquidazione delle prestazioni non può essere inferiore al minimale di legge che, per il 2018, è pari a 42,88 euro. Per partecipanti familiari e piccoli coloni i salari definitivi per il 2018 non sono ancora disponibili e quindi saranno utilizzati quelli del 2017. Pertanto l'Inps spiega che il riferimento, in via temporanea e salvo conguaglio, è il reddito valido per l'anno 2017 pari a 56,83 euro. Per quanto riguarda l'indennità di maternità/paternità, nonché l'indennità per congedo parentale delle sole lavoratrici autonome e quella per l'interruzione della gravidanza a coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali l'importo applicato è di 42,88 euro corrispondenti al limite minimo di retribuzione giornaliera fissata per l'anno 2018 per la qualifica di operaio dell'agricoltura, con riferimento alle nascite/ingressi in famiglia avvenuti nel 2018 anche quando il periodo indennizzabile abbia avuto inizio nel 2017. Ai pescatori vengono corrisposti 26,78 euro corrispondenti alla misura giornaliera del salario convenzionale fissata per l'anno 2018 per i pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne associate in cooperativa, con riferimento agli eventi per i quali il periodo indennizzabile abbia inizio nel 2018.